

Ozone Strike Battle Spectra & Neon M50



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1267/ozone-strike-battle-spectra-neon-m50.htm>)

Una tastiera meccanica ed un mouse ottico che rendono molto bene sul campo di battaglia, senza per questo chiedere indietro un "rene".

Ozone Gaming Gear è un brand ormai consolidato che trova nelle periferiche, ed in particolar modo in quelle dedicate ad un pubblico competitivo, il suo naturale campo di azione.

Oggi, come due anni fa, ci troviamo ad analizzare un setup completo di tastiera e mouse riprendendo questo tipo di discorso alla luce delle avanzate tecnologie implementate sulle nuove periferiche.

Dopo la Strike Battle, una tenkeyless tra le più apprezzate allora in commercio, che univa a prestazioni e qualità di primo livello un prezzo che la rendeva appetibile per i giocatori duri e puri indifferenti alla presenza del tastierino numerico, è quindi il turno della sua evoluzione "moderna" ed al passo con le attuali tendenze, la Strike Battle Spectra.

Sviluppata a partire dallo stesso layout da 88 tasti, la Spectra combina gli stessi Cherry MX originali ad una particolare illuminazione RGB che rende la tastiera più affascinante e più facile da inserire in qualunque setup, impreziosita poi da materiali pregiati come l'alluminio e switch meccanici a vista per una migliore pulizia.



Per completare il nostro setup gaming abbiamo il recentissimo Neon M50, un mouse ergonomico per destri quasi unico in un catalogo come quello Ozone, fatto per lo più da simmetrici/ambidestri.

All'interno, poi, troveremo anche una memoria integrata, il che prelude alla possibilità di avere un software predisposto per varie personalizzazioni e funzioni macro, che promette di essere semplice ed intuitivo.

| | |
|---------------------|---|
| ↔ Modello | Strike Battle Spectra |
| Formato | Tenkeyless |
| ↔ Layout | ITA ISO |
| ↔ Switch | Cherry MX RGB Red o Cherry MX RGB Brown (no layout ITA) |
| Keycaps | ABS |
| ↔ Memoria Integrata | 64kB |
| ↔ Illuminazione | LED RGB per-key (effetti avanzati disponibili) |
| ↔ Matrice | ↔ NKRO |
| ↔ Connessione | Cavo 1,5m terminale USB placcato |
| Software | Sì dedicato |
| ↔ Peso | 685g |
| ↔ Dimensioni | 34,6x351x123mm |
| ↔ Modello | Neon M50 |
| ↔ Design | Ergonomico per destri |
| Finitura | ↔ Nero soft touch |
| ↔ Sensore | PixArt PMW 3310 |
| ↔ Risoluzione | Doppio profilo con switch meccanico, fino a 5000 DPI |
| Pulsanti | 6 più scroll |
| ↔ Rotellina | Semplice |
| ↔ Switch principali | Omron |
| ↔ Illuminazione | LED RGB Ring più logo |
| ↔ Connessione | USB 1000Hz |
| ↔ Memoria Integrata | ↔ 128kB |
| ↔ Software | ↔ Sì dedicato |
| ↔ Cavo | ↔ 1,8-2m cordato |
| ↔ Peso | 115,5g |
| ↔ Dimensioni | 132,63x73,48x41,29mm |

Vi invitiamo, dunque, a seguirci sulle prossime pagine di questa recensione.

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Procediamo con ordine ed andiamo a scoprire tutti i dettagli di queste due periferiche inviate da Ozone, un setup creato per l'occasione senza che facciano parte di uno specifico kit: la Strike Battle Spectra ed il Neon M50 non appartengono ad alcuna serie comune nè sono stati annunciati come parte di un bundle.



La versione di Strike Battle Spectra giunta in redazione è localizzata in italiano, caratteristica che si evince facilmente dal frontale della confezione: un ottimo punto per Ozone in un paese dove solo pochi produttori si preoccupano seriamente dei propri potenziali acquirenti.

Oltre alle specifiche tecniche già elencate nella nostra introduzione, sul lato posteriore sono presenti maggiori dettagli su tutte le funzioni di maggior interesse tradotte in varie lingue.



L'alloggiamento interno è in un cartone doppio che svolge egregiamente il lavoro di protezione per un pezzo "resistente" come può essere una tastiera meccanica, mentre un film in plastica la mette al riparo da eventuali graffi.



Considerata la tipologia del prodotto ci aspettavamo un bundle inesistente, ma all'interno abbiamo scoperto, oltre ai classici manuali ed al logo Ozone adesivo, un set di utili pad antiscivolo.

Non abbiamo mai sentito nessuno lamentarsi dell'usura di questi elementi su una tastiera, ma accettiamo di buon grado questo gradito extra.



Sul Neon M50 ci da il benvenuto una grafica familiare, decisamente simile a quella che apprezzammo durante la recensione dell'Argon tempo addietro.

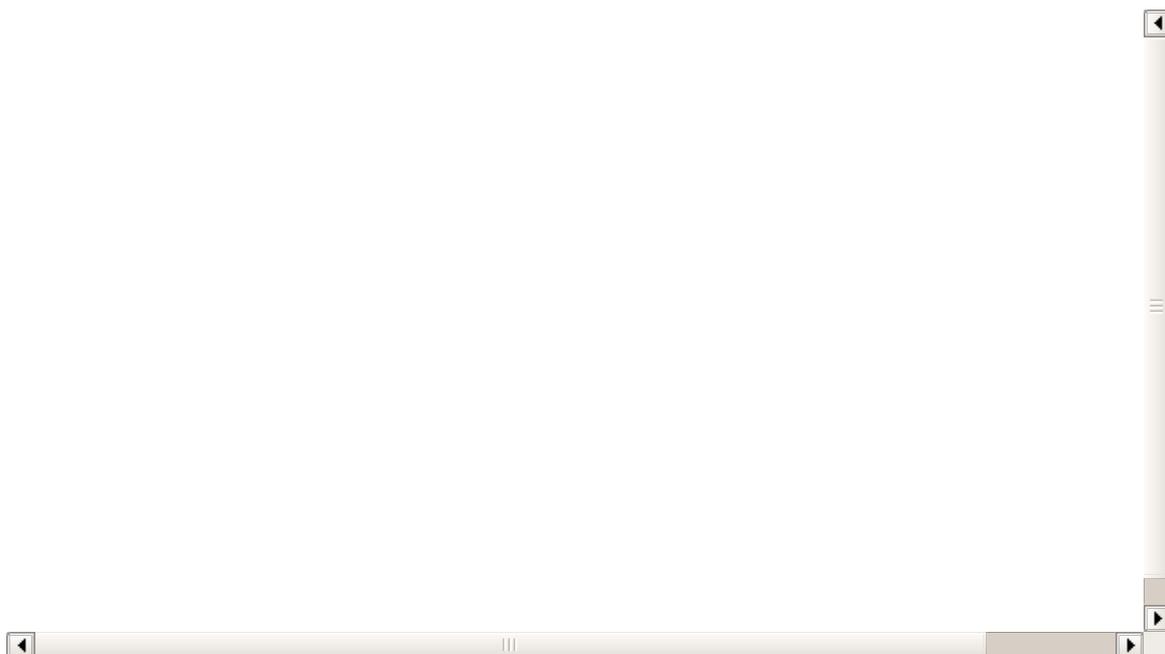




Molto corposo in questo caso il bundle che include, oltre ai padsurfer di ricambio (senza dubbio fondamentali per un mouse), un piccolo ma gradito sconto su G2A per l'acquisto di videogiochi in formato digitale.

Vogliamo dare un'occhiata ora ai protagonisti della nostra recensione ?

Di seguito il video di unboxing direttamente dal nostro canale [YouTube](https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE) (<https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE>) ...



Non dimenticate di lasciare un like!

2. Ozone Strike Battle Spectra

2. Ozone Strike Battle Spectra



Dimensioni da vera TKL e struttura estremamente compatta, tagliata a filo sui tasti: la "nuova Strike" non ha messo da parte l'impostazione della "vecchia Strike", un qualcosa che difficilmente poteva risentire del passare del tempo.



Per quanto riguarda il comportamento, gli switch "RGB" impiegano lo stesso codice colore di quelli standard, con i Red (qui in foto nel modello recensito) quali switch lineari a 45cN ed i Brown tattili sempre a 45cN, questi ultimi non disponibili, però, con la Strike Battle Spectra localizzata in italiano.



Come già anticipato, debutta sulla Strike Battle Spectra un software che si occuperà, al solito, di gestire luci e macro, ma in Ozone non hanno dimenticato di inserire anche qualche scorciatoia da tasto che aiuta ad utilizzare alcune funzioni senza dover per forza ricorrere all'app.

Per iniziare, troviamo "sei tasti macro dedicati" da F1 a F6, riguardo i quali non sappiamo dire esattamente perché vengano definiti tali in quanto l'applicativo ha la possibilità di rimappare anche gli altri.

Da F7 a F12 abbiamo il controllo dei vari effetti disponibili, come Esplosione, Serpente e Wave, tutti da provare, ed infine sul blocco navigazione sono presenti i controlli multimediali.







E vediamo qui la caratteristica più affascinante di questa rinnovata Strike, che gli è valsa appunto la denominazione Spectra: il sistema di illuminazione RGB a controllo per-key, che ci consente di riprodurre effetti dinamici come molte tastiere di fascia alta.



Il sistema Spectra è anche capace di illuminazioni statiche e nel dettaglio vediamo, oltre ad un bianco glaciale, i tre schemi fissi già preimpostati per l'uso con specifici titoli competitivi.

3. Ozone Strike Battle Spectra - Software

3. Ozone Strike Battle Spectra - Software

Vediamo ora come si comporta il software di gestione a corredo della Strike Battle Spectra, un applicativo a noi sconosciuto prima di questa prova, ma che ovviamente porta con sé alcune somiglianze con altri già provati.



Collegamento Profilo



Una delle funzioni più interessanti è la possibilità di collegare uno specifico profilo a determinati eseguibili di giochi o programmi lanciati: non è certamente un'invenzione Ozon ma, al contrario di altri software, è possibile utilizzare più di un applicativo.

Ciò consente di personalizzare la tastiera per ogni esigenza ed in maniera del tutto automatica.

Remapping tasti



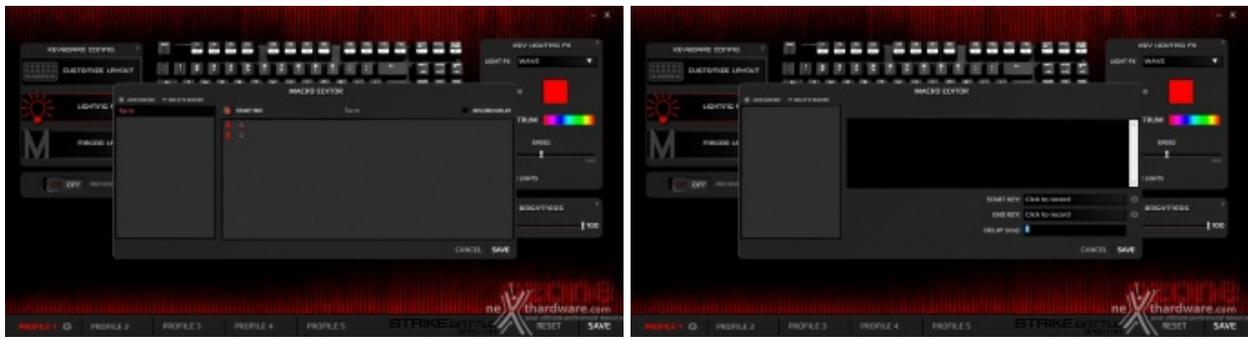
L'assegnazione di funzioni non standard ai tasti (remapping) è semplice e veloce, con un'interfaccia grafica e varie funzioni preconfigurate, oltre alle macro personali.

Gestione Illuminazione



Per quanto sia una tastiera RGB per-key, dimentichiamoci la presenza di personalizzazioni avanzate e composizioni grafiche come per i software Razer e Corsair.

Macro Editor



Non uno, ma ben due macro editor sono disponibili.

Intuitivamente, il Keypress Macro (a sinistra) è il classico strumento con registrazione delle pressioni (esclusi click del mouse), mentre il Text Macro è uno strumento apposito per l'inserimento di testi "già confezionati".

Molto utile per il classico "ggwp" a fine partita ...

4. Ozone Neon M50

4. Ozone Neon M50



La forma ergonomica ed allungata, con la scocca posteriore allargata per il palmo, ricorda le più classiche forme utilizzate dalla notte dei tempi per i mouse da gioco, in particolare sull'ultima declinazione del Mamba, complice quel bordo lungo tutto il perimetro che nasconde dei LED RGB.



Il grip laterale risulta di abbondante estensione e circonda lungo tutta la superficie due dei sei pulsanti disponibili, caratterizzati da un'attuazione decisa e corsa corta, con possibilità di mappatura tramite il

software che analizzeremo nella prossima pagina.



Funzionale allo scopo il design della base, che prevede un padsurfer in Teflon per ogni angolo ed il sensore ottico PixArt PMW 3310 al centro, in posizione leggermente più avanzata di quanto ci aspettassimo.



Il cavo, che risulta di ottima qualità , è rifinito in tessuto e presenta una rigidità nella media per questo tipo di soluzioni.

Placcato in oro il terminale USB, le cui dimensioni in spessore non risultano eccessive consentendo l'utilizzo di porte adiacenti tra loro, aspetto molte volte sottovalutato dai produttori di periferiche gaming.





Piuttosto discreta l'illuminazione RGB, che conta su di un logo luminoso ed un bordo munito di vari LED con una qualità della luce consistente, ma purtroppo sprovvisti della possibilità di essere controllati singolarmente per effetti particolari.

5. Ozone Neon M50 - Software

3. Ozone Neon M50 - Software

Tocca ora al software del Neon M50, un applicativo dedicato semplice quanto efficace nelle azioni disponibili, ma con un'organizzazione delle regolazioni un po' elementare.



Sul versante sinistro il resto delle regolazioni del mouse con qualche aspetto avanzato, sempre organizzate in menu a tendina singoli.

DPI, Profili e Illuminazione



Per ogni profilo un'illuminazione collegata, che sarà bypassata dall'eventuale uso di un'illuminazione di tipo Spectrum Cycle impostabile dal riquadro LIGHTING, dove notiamo immediatamente l'assenza di particolari livelli di personalizzazione lato LED.

Funzioni generali



Completano il tutto altre funzioni inerenti Windows (velocità click, doppio click e scorrimento) e la gestione dell'angle snapping, caratteristica questa del sensore interno.

Macro Manager



6. Prova sul campo

6. Prova sul campo

Dopo aver discusso di materiali, design ed elettronica, vediamo come si comportano alla prova dei fatti queste due soluzioni Ozone, partendo proprio dalla Strike Battle Spectra.

Tutto quello che possiamo dire circa le prestazioni si riassume in due aspetti, gli switch ed il modo con il quale sono gestiti.

L'uso di determinati switch meccanici rende particolarmente prevedibile il comportamento della tastiera da parte di chi già conosce ed ha usato gli stessi anche su un modello dal layout o dalle funzioni extra molto diverse e, per questo, rende ancora più facile per noi la spiegazione.

Per chi ancora non fosse riuscito a mettere le mani su una tastiera meccanica, partiamo col precisare che a livello di feedback c'è un enorme differenza tra gli switch delle comuni tastiere (detti rubberdome - membrana) e quelli usati in questa Strike Battle Spectra.

La corsa del tasto sui Cherry MX Red (e derivati RGB Red come questi) è lineare, ovvero senza alcun feedback avvertibile all'attivazione dello stesso, che peraltro è posizionato a 2mm (su 4 di corsa totali), mentre è a fondo corsa per i rubber-dome combinati con membrane.

Questa notevole differenza è alla base di un altrettanto diverso comportamento sotto ogni aspetto, dal gioco alla scrittura.



La Strike Battle Spectra è estremamente veloce nel tradurre la pressione in input al gioco offrendo un'elevata reattività del tasto, vantaggio decisamente avvertibile negli FPS.

Ad anni dalla "riscoperta" della tecnologia meccanica (solo 10 anni fa questo tipo di tastiere in campo gaming si contavano sulle dita di una mano), pensiamo che in molti abbiano già avuto modo di provarne almeno una, anche solo per comprendere le capacità di questa Strike Battle Spectra.

Ovviamente il tasto non è tutto: ad esso si deve aggiungere una gestione affidabile, spesso sintetizzata nel termine Key-Rollover o più semplicemente Rollover.

La definizione è alquanto semplice, si tratta del numero di tasti qualunque attivabili contemporaneamente senza ottenere errori di input o (input mancanti) e descrive la capacità della tastiera di non soccombere alle situazioni di gioco più impegnative.



Utilizzando un'ergonomia più che collaudata, il Neon M50 è stato semplice da inquadrare come la Strike Battle Spectra, segno evidente di una certa standardizzazione del settore che, sensori e switch a parte, ha ampiamente raggiunto il suo limite.

Sotto il cofano, poi, abbiamo un'elettronica basata sul buon PMW 3310, un sensore ottico da 5000 DPI massimi, implementato senza particolari difetti riscontrati e con una buona stabilità del polling rate (per quanto non la più stabile, ma è una considerazione sulla base di rilevazioni software che non ha effetti tangibili in gioco).



Non possiamo affermare che ciò abbia un impatto negativo sull'usabilità del mouse, dato che in molti comunque non hanno bisogno di più di due profili, ma perché negarsi tale possibilità ?

7. Conclusioni

7. Conclusioni

Terminato il nostro viaggio in compagnia di queste due nuove periferiche Ozone, avendone analizzato ogni aspetto, è arrivato il momento di tirare le conclusioni, senza nascondere, da subito, un particolare apprezzamento per entrambe.



Mantenendo il layout da pro gamers della originale Strike Battle, Ozone è passata al livello successivo con un prodotto più ricco di funzionalità e più accattivante, soprattutto per coloro che apprezzano i layout compatti ma vogliono qualcosa in più di una tastiera "razionale" pensata soprattutto per gli FPS.

La Strike Battle Spectra è prima di tutto più "gaming", anche solo grazie all'aggiunta di una retroilluminazione a LED RGB (controllabili diodo per diodo per ottenere effetti dinamici) ma, al di là della facile battuta sulla moda del secolo, è anche più versatile e completa con un software di controllo che consente di usare macro e profili automatici (legati all'eseguibile del gioco).

Perciò ora, chi avrà apprezzato la linearità della Strike Battle ed il layout a tasti esposti che consente una più facile manutenzione, potrà averla in una variante in grado di gestire qualunque tipo di gioco e senza mai sfigurare in qualunque setup.

Una notizia positiva è che ciò non va a cambiare di molto il prezzo consigliato, che con i suoi 109,90€, su strada risulta assolutamente competitivo per una tastiera meccanica dotata di Cherry MX e comunque più basso di altre TKL blasonate.



PRO

- Funzionalità di fascia alta
- Compattezza
- Personalizzazione anche senza app
- Prestazioni
- Prezzo

CONTRO

- Pilotaggio PWM dei LED migliorabile



Abbiamo già visto che in quanto a rapporto prezzo/prestazioni Ozone difficilmente sbaglia qualcosa, ma ora può dare battaglia ai concorrenti più costosi anche per quanto riguarda i mouse.

Dopo aver confezionato quasi solo ambidestri, a parte il modello F60 Origen, con il Neon M50 il produttore ha rilasciato un classicissimo mouse per destri, con un altrettanto classico ed affidabile sensore ottico e

praticamente nulla di sbagliato e/o poco familiare per i giocatori alla ricerca di una periferica che faccia scintille più sul campo di battaglia virtuale che nella vita reale.

In realtà poi, anche l'estetica è ben curata: l'illuminazione discreta ed il bordo illuminato sono elementi sia "gaming" che di stile, giusto per differenziarsi dalla selva di soluzioni un po' tamarre che popolano i listini low cost, dove anche questo Ozone è posizionato con un prezzo di 49,99€, -.

Non è un mouse originalissimo, difficile negarlo, ma tale argomento non farà certamente cambiare idea ad un giocatore che lo punterà sui listini dei rivenditori attirato dal prezzo e dalle specifiche interessanti anche a fronte di qualche taglio qua e là .

Ma in cosa consistono queste rinunce? In primo luogo in una personalizzazione dell'illuminazione limitata (sia dall'hardware che dall'assenza di un software unificato) ed in secondo luogo nella presenza di un PMW 3310 che non ha i numeri di un PMW 3366 o derivati e, quindi, neanche l'appeal pubblicitario, ma che in realtà offre prestazioni impeccabili a livello competitivo.

Da considerare anche la strana soluzione adottata per il cambio dei DPI, ma non andremo a giudicare ciò come un ostacolo per assegnare al Neon M50 il nostro massimo riconoscimento.



PRO

- Prestazioni elevate
- Ergonomia impeccabile
- Qualità dei materiali
- Prezzo vantaggioso

CONTRO

- Nulla da segnalare



Si ringrazia Ozone Gaming per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com